

# Il ministro Paolo Ferrero risponde sull'immigrazione

Il ministro Paolo Ferrero ha inviato una lettera di risposta al post "[Il tabù dell'immigrazione](#)".

*"Caro Grillo,*

ho visto che sul suo blog mi definisce irresponsabile. Penso che si tratti di una accusa sbagliata. Ogni anno decine di migliaia di persone entrano illegalmente in Italia e a decine muoiono nel canale di Sicilia. Penso che dobbiamo capire come fare a evitare queste morti e questa sofferenza e per questo è necessario prendere atto che oggi l' Italia, da cui un tempo erano i nostri nonni a partire (quasi 30 milioni di emigrati) è diventato un paese di immigrazione. Prima ce ne rendiamo conto e meglio potremo affrontare il problema in modo non demagogico. Nelle 2000 battute che ho a disposizione mi preme sottolineare tre priorità:

1) È necessario aumentare nettamente gli aiuti dei paesi sviluppati ai paesi più poveri, costruire una seria cooperazione – come Italia e come Europa – per favorire lo sviluppo sociale ed economico a partire dal Nord Africa.

2) È necessario superare la legge Bossi Fini perché sostanzialmente questa legge non rende possibile l'ingresso legale degli immigrati in Italia e li costringe alla clandestinità e a diventare preda dei criminali che organizzano la tratta delle persone. Per poter entrare legalmente in Italia è infatti oggi necessario che un datore di lavoro italiano faccia richiesta nominativa al paese d'origine dell'immigrato. Non accade mai perché i datori di lavoro vogliono prima conoscere le persone e poi assumerle.

3) È necessario fare una lotta spietata alla malavita che organizza la tratta delle persone.

Agire e lottare per rimuovere le cause dell'ineguaglianza a livello mondiale non ci esime dal cercare di riportare nella

regolarità quello che oggi avviene nella clandestinità. Trattare i migranti come persone e non come merci, garantire loro i diritti civili è la condizione anche per evitare che vengano utilizzati come manodopera a basso costo e affinché anche loro possano giustamente lottare contro lo sfruttamento e l'ingiustizia di questo mondo. Con immutata stima.

*Paolo Ferrero Ministro della Solidarietà Sociale.*